



Un viaggio lungo e impegnativo tra le bellezze del nostro Paese. Luca e Monica, trekker appassionati, raccontano la loro esperienza

A cavallo sulle vie della fede

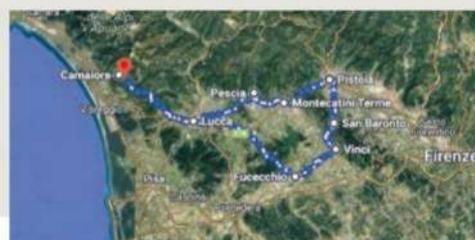
Luca Palmerini, accompagnatore di equiturismo e amante dei percorsi in sella, e la sua inseparabile amica Monica hanno deciso di intraprendere un trekking in compagnia dei loro cavalli per assaporare le vie d'Italia da un punto di vista privilegiato.

Un turismo lento e appassionato, vicino alla natura e ai valori più veri, un'esperienza unica che i due avventurieri ci raccontano con l'entusiasmo di chi si è riempito gli occhi e il cuore di bellezza.

TUTTE LE TAPPE

Il percorso si sviluppa su alcune vie principali: il Cammino di San Jacopo, la Via Romea Strata e la Via Francigena, per quanto riguarda l'andata. Il ritorno, invece, si sviluppa sull'itinerario Vinacciano. Un totale di 169 km suddivisi in sei tappe di, circa, 30 km l'una.

- Camaiore – Lucca
- Pescia – Montecatini
- Serravalle Pistoiese – Pistoia
- San Baronto – Vinci
- Fucecchio – Altopascio
- Lucca – Camaiore



Una nuova avventura

“Dopo aver portato a termine, qualche tempo prima, l'impresa della Via Francigena fino alla Basilica di San Pietro, il richiamo del cammino ha ripreso vigore. Così ho studiato una nuova strada da percorrere, il percorso di San Jacopo mi è sembrato l'ideale”. Queste le parole del trekker, pronto per una nuova esperienza, questa volta in compagnia.

“Accanto a me in questo nuovo cammino c'era Monica, un'amica preziosa e una compagna di viaggio straordinaria. Non solo condivide con me la passione per i cavalli, ma ha anche una lunga esperienza nel mondo equestre. Sono davvero grato di aver vissuto questa avventura insieme a lei, seguendo un nuovo itinerario che intreccia tre storiche vie di pellegrinaggio: il Cammino di San Jacopo, la Via Romea Strata e la Via Francigena. Un percorso che non è solo fisico, ma anche spirituale e culturale, attraversando alcuni tra i borghi più affascinanti e ricchi di storia della Toscana”.

L'itinerario

Il viaggio ha preso il via da Camaiore, con tappe a Lucca, Pescia, Montecatini, Serravalle Pistoiese e infine Pistoia, cuore del Cammino di San Jacopo.

Da lì, il rientro ha seguito un nuovo tragitto: Vinacciano, San Baronto, Cerreto Guidi, Fucecchio, Altopascio, e di nuovo Lucca, fino a ritornare a Camaiore. Un percorso

Preparazione fisica di cavallo e cavaliere sono fondamentali.
Un cammino in sella è un'esperienza unica ma va programmata con criterio e senza improvvisare



tra le bellezze toscane, una delle regioni più affascinanti e accoglienti d'Italia. Nella regione di Dante, infatti, animali e viaggiatori sono sempre accolti con il sorriso e un'organizzazione ben strutturata così da mettere tutti a proprio agio e in sicurezza.

170 chilometri tra emozione e memoria

“Un itinerario lungo, tanti chilometri percorsi al ritmo lento e antico del passo equino, riscoprendo il senso più autentico del viaggiare: quello che lascia il tempo per osservare, ascoltare e incontrare. Un'esperienza condivisa che ha reso ogni

Ogni viaggio è una storia da scrivere. Tra incontri, natura mozzafiato e posti meravigliosi, il cammino resta nel cuore per tutta la vita.

CONSIGLI PER I VIAGGIATORI

Prima di intraprendere un viaggio in sella, è fondamentale che sia il cavallo che il cavaliere abbiano un'adeguata preparazione fisica. Il cavallo deve essere allenato ad affrontare lunghi tragitti, spesso su terreni diversi, per più giorni consecutivi.

Ma anche il cavaliere deve possedere spirito di adattamento e una buona resistenza, perché non sempre le condizioni sono semplici o comode.

Un consiglio che mi sento di dare a chi sogna di mettersi in cammino è di non lasciarsi prendere dall'entusiasmo del “domani parto anch'io”, senza prima aver fatto un lavoro di preparazione.

Servono tempo, allenamento ed esperienza, perché lungo il cammino possono emergere imprevisti o fatiche.

Ogni viaggio merita il giusto rispetto, da parte nostra e per i nostri cavalli.



Le istituzioni hanno accolto con calore ed entusiasmo i due trekker, nell'ottica di promuovere un turismo lento e sostenibile.

Tre strade intrecciate per ammirare le bellezze della Toscana, tra natura e cultura, storia e religione. Un viaggio indimenticabile



Luca e Monica in sella ai loro inseparabili compagni, hanno scelto un trekking impegnativo e mistico. Sulla via di San Jacopo

giorno del cammino ancora più speciale”, racconta Luca. “Il percorso si è rivelato, nel complesso, scorrevole e tranquillo, senza particolari difficoltà tecniche. L'unica deviazione significativa si è resa necessaria tra San Baronto e Vinci, dove la strada originaria era interrotta a causa di alcune frane. Grazie al prezioso supporto di alcuni amici cavalieri della zona, siamo riusciti a evitare l'impiccio seguendo un itinerario alternativo, sicuro e ben tracciato, che



Toscana, terra di viaggiatori. Tutti i pellegrini, a due e quattro gambe, sono stati accolti con benevolenza e sorrisi dagli abitanti del posto.

ci ha comunque condotti a destinazione senza intoppi”, prosegue. “Ovunque siamo passati, siamo stati accolti a braccia aperte. In ogni località attraversata durante il nostro viaggio a cavallo, abbiamo trovato un'accoglienza sincera e calorosa. Un ringraziamento speciale va alle amministrazioni comunali di Serravalle Pistoiese, Pistoia, Lamporecchio e Vinci, che ci hanno dimostrato grande attenzione e supporto, facendoci sentire ospiti graditi e sostenendo pienamente il senso del nostro cammino. Ma il calore umano non si è fermato alle istituzioni. I centri ippici che ci hanno ospitato lungo la via ci hanno riservato un'ospitalità davvero straordinaria. L'accoglienza è stata molto bella, generosa, autentica, e non ci è mai mancato nulla: né a noi, né ai nostri cavalli. Ogni struttura ha mostrato una profonda sensibilità verso chi viaggia in sella, con spazi adeguati, cure premurose e sorrisi sinceri che porteremo con noi a lungo”, conclude il trekker con grande gratitudine. Insomma un viaggio senza dubbio impegnativo, da affrontare con preparazione tecnica e organizzativa, ma un'esperienza unica per chi ama questo tipo di turismo. ■

CHI SONO LUCA E MONICA

Mi chiamo Luca Palmerini, ho 33 anni e sono nato a Pietrasanta, in provincia di Lucca. La mia passione per il mondo equestre è nata quando ero bambino: ogni volta che vedevo un cavallo, qualcosa dentro di me si accendeva. È stato un amore silenzioso, cresciuto nel tempo, fino a quando, nel 2016, ho avuto finalmente la possibilità di salire in sella e cominciare a praticare equitazione. Oggi sono un accompagnatore equestre CSEN e desidero ringraziare Paolo Romani, Presidente del CSEN Comitato Provinciale di Lucca, e Franco Micheli, Referente Regionale CSEN per gli Sport Equestri, per aver sponsorizzato questo viaggio e per avermi sostenuto in un progetto che parla di passione, territorio e libertà.

Mi chiamo Monica e sono la Presidente dell'ASD Treggiaia Riding Centre. In questo viaggio meraviglioso, al mio fianco c'era il mio cavallo, Genuine Adversaire – per tutti noi semplicemente Sunshine. Insieme abbiamo condiviso ogni passo, ogni emozione e ogni incontro, al fianco di due amici speciali: Luca e Nik, i più cari che si possano desiderare. Un cammino che porterò nel cuore, per sempre.

